

Redazione del Rapporto di Riesame – RAR 2016 L19

Denominazione del Corso di Studio Scienze dell'educazione

Classe: L-19

Sede: Sassari, Via Zanfarino 62 (Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione)

Primo anno accademico di attivazione: il corso è stato attivato nell' A.A 2009/2010 come Corso di laurea interclasse L-5 / L-19; il primo anno di attivazione del Corso monoclasse L-19 è il 2014/15.

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Fabio Pruneri (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Signori: Lorenzo Porcu, Davide Sechi (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti: (Docenti responsabili dell'assicurazione della qualità del CdS)

Prof. Giuseppe Filippo Dettori

Prof.ssa Fiamma Lussana

La Commissione del Riesame si è riunita come segue:

I riunione: 16 dicembre 2015 dalle ore 10:00 alle ore 13.00

II riunione: 18 dicembre 2015 dalle ore 9:00 alle ore 13.00

III incontro on line per revisione formale del testo 21 dicembre 2015 (Pruneri e Lussana)

Presentato, discusso e approvato nel Consiglio di Corso di laurea del 13 gennaio 2016.

Sintesi dell'esito della discussione svoltasi in Consiglio di Dipartimento e Corso di laurea

Nel Consiglio di Dipartimento del 2 dicembre 2015 sono stati presentati in sintesi i dati elaborati dalla Commissione paritetica. In particolare, è stato sottolineato che, a differenza di altri corsi, il Corso di laurea triennale L-19 ha presentato una scheda sintetica. In effetti, si è preferito indicare alcuni punti, facilmente misurabili in sede di riesame, piuttosto che esprimere una verbosa descrizione del corso. Si è precisato che la valutazione dei revisori esterni dovrà concentrarsi sulla capacità di dare risposta alle criticità individuate.

Il CdL L-19, che ha preso avvio nell'a.a. 2014-15, ha come obiettivo formativo specifico l'acquisizione di una solida preparazione culturale, nell'ambito delle scienze dell'educazione; esso ha quindi un carattere diverso rispetto al percorso interclasse L-5 / L-19 che lo ha preceduto fino allo scorso anno e di cui rimane tuttora in vita il terzo anno. I soggetti proponenti la laurea triennale in Scienze dell'educazione hanno inteso costruire un'offerta formativa più coerente con le competenze pedagogiche, psicologiche, filosofiche, socio-antropologiche indispensabili per l'attività dell'educatore, anche in relazione ai bisogni educativi del territorio. Già dal primo anno gli studenti (sia presenti nella Commissione del Riesame, sia nelle valutazioni dei corsi) hanno evidenziato soddisfazione per un corso di studi che, rispetto all'interclasse, risponde meglio ai loro obiettivi formativi.

Il Corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione – come è stato messo in luce nei dati dell'indagine 2015 dell'Alma Laurea, riferita ai laureati del 2014 (quindi agli studenti che si erano iscritti al precedente corso interclasse con L-5) – offre alcune significative opportunità di occupazione già dopo la laurea di primo livello. Nell'indagine relativa alla classe di Scienze dell'Educazione (72 il numero dei laureati, 69 le risposte date), a un anno dalla laurea, risulta occupato il 58,8% dei neo dottori, il 75% dei quali dichiara “molto efficaci” le competenze acquisite con la laurea nel lavoro svolto; l'8,3% “abbastanza efficaci”, il 16,7%. “poco o per nulla efficaci”.

Il Consiglio di Corso di laurea del 13 gennaio ha riflettuto sull'importanza che rivestiranno alcuni consigli nei prossimi mesi in merito alle azioni per: definizione del test, articolazione del calendario delle lezioni, predisposizioni delle attività integrative, monitoraggio dei crediti, vigilanza sulla qualità del decoro degli spazi di studio.

Il Consiglio di Corso di laurea ha approvato all'unanimità il Rapporto Annuale di Riesame.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: CONTENIMENTO DEI FUORI CORSO

Azioni intraprese:

Tra le misure adottate vi è stato il monitoraggio della regolarità della carriera di ciascun studente del primo anno. Nei docenti del corso di studi è maturata la convinzione che per contenere i fuori corso è fondamentale un'azione preventiva e contenitiva dei ritardi nell'acquisizione dei CFU.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In particolare per la coorte 2014-15 si è provveduto ad individuare quegli studenti che non avevano superato almeno 20 cfu. A questi studenti in procinto di iscriversi al 2° anno si è chiesto conto del ritardo, tramite un colloquio telefonico, per mezzo di un membro del personale di segreteria della presidenza di dipartimento, opportunamente formato da Arcangelo Uccula, docente responsabile dell'orientamento, e/o un incontro di riorientamento. Resta preoccupante però il dato percentuale della fascia *a zero crediti* che, pur essendo calato dal 29,1 al 25%, percentuale ottenuta analizzando i dati Penthao, coinvolge ancora ¼ degli iscritti. L'azione dovrà proseguire nei prossimi anni.

Inoltre nel 2014-2015 sono state svolte prove in itinere per 3 insegnamenti (su 6) del 1 anno, con il supporto della piattaforma e-learning (<http://edissuf.uniss.it/>) aggiornata nel 2014-15.

Obiettivo 2: MIGLIORAMENTO DELLA SELEZIONE DEGLI STUDENTI

Azioni intraprese e da intraprendere:

Sono stati analizzati i risultati del test in rapporto ai voti e ai crediti acquisiti dalle matricole 2014-15, grazie all'impiego di un tutor pagato con i fondi dell'ateneo. Nel corso del consiglio del 03 giugno 2015 il prof. Arcangelo Uccula ha descritto i risultati preliminari del monitoraggio della produttività degli studenti del primo anno anche in relazione ai risultati del test di ingresso. Sono stati valutati gli esami intermedi di tutte le 5 materie del primo anno e i risultati del primo appello di *Storia dell'Educazione* e di *Sociologia Generale* (superamento dell'esame). Il numero degli esami preliminari superati da ogni studente mostra una scarsa correlazione sia con il punteggio ottenuto al test, sia con il voto del diploma superiore, mentre si riscontra una buona correlazione tra gli esami finali e il voto del diploma. Ha quindi proposto di incrementare ed ampliare tale indagine, al fine sia di analizzare i fattori connessi alla produttività accademica sia di far emergere delle indicazioni utili per calibrare in modo più mirato il test di ingresso 2015. Si è deciso di pubblicare on line, prima della presentazione del nuovo bando, il test corretto relativo al 2014, per meglio orientare le aspiranti matricole e anche per ottemperare a requisiti di trasparenza.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Obiettivo in parte raggiunto, ma l'attività si sviluppa in più anni, anche negli anni futuri.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ingresso

La provenienza scolastica degli iscritti riguarda i licei nel 59,7% dei casi, all'interno dei quali il liceo delle scienze sociali rappresenta il 22,7%, dagli altri istituti liceali (classico, scientifico e linguistico proviene il 37% degli iscritti). Dagli istituti tecnici provengono il 31,1% degli studenti e il 5,9% dagli professionali. Il rimanente 3,3 % proviene da altri istituti. Dal confronto con gli anni scorsi emerge una flessione degli studenti provenienti dal liceo delle scienze sociali (ex istituto magistrale) e dai licei classico e scientifico, mentre si evidenzia un incremento degli iscritti degli istituti tecnici che passano dal 16,40% dell'A.A. 2012-13, al 19,1% dell'A.A. 2013-14 al 31,1% dell'A.A. 2014-15.

Vi è una prevalenza del genere femminile tra gli iscritti al Corso di laurea. Quest'ultimo dato è in accordo con le statistiche nazionali per i corsi di laurea di area psicopedagogica. Relativamente alla tipologia di scuola di provenienza, i dati relativi agli immatricolati 2015/16 rilevano una prevalenza di studenti dei licei e degli istituti tecnici ad indirizzo sociale.

Va tuttavia registrato, rispetto all'anno precedente, un aumento di immatricolati anche in seguito a decreto rettorale che stabilisce un numero maggiore di matricole (162) rispetto a quello previsto dal numero programmato (121). La distribuzione per genere evidenzia una netta prevalenza nel genere femminile con 108 iscritte che corrispondono al 91% e 11 maschi (9%). La percentuale del genere maschile è ulteriormente diminuita dalla media del 15% circa degli anni scorsi, quando il corso era interclasse con filosofia.

Percorso

Nell'A.A. 2014-15 al Corso di Scienze dell'Educazione risultano 120 iscritti (112 Full time e 8 Part time) di cui 85 Iscritti Regolari (83 Full time e 2 Part time). Per il Corso Interclasse di Filosofia e Scienze dell'Educazione nel 2014-15 si registrano 228 studenti iscritti in corso e 134 fuori corso (325 Full time e 37 Part time) di cui 146 Iscritti regolari in corso (137 Full time e 9 Part time).

Dai dati Alma Laurea (laureati 2014, voce "lavoro durante gli studi") tre quarti degli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze dell'educazione ha esperienze lavorative (76,8%) per quasi il 50% in attività di tipo stagionale. Si rileva tuttavia che solo il 39,1% di questi "lavori" sono attinenti con il percorso di studi compiuti¹.

In crescita è la soddisfazione complessiva del Corso di laurea, passata dal 26,8 del 2013 al 36,2 del 2014. Occorre ricordare che sulla base dei dati acquisiti nel corso degli anni passati (es. dati alma laurea 2014) il 56,5% ha frequentato più del 75% delle lezioni. Si registra poi un 20%, circa, di studenti che ha frequentato meno di metà degli insegnamenti. Tra i fattori della mancata frequenza, la lontananza della sede di Sassari è uno dei fattori più rilevanti. Per questo un'attenzione all'organizzazione dell'orario è ritenuta strategica.

Nel corso degli anni, la percentuale di studenti con un intervallo di crediti 0-20, è cresciuta (dati Penthao Report Location Report_Studenti/RAR/alias_hidden/16c_FASCE_CFU_0-20_alias_hidden.xanalyzer, accessed Jan 24, 2016 12:25:41). Per esempio nel 2012 il 38,2% degli iscritti al corso interclasse apparteneva a questa categoria, ma erano il 41% un anno dopo e addirittura il 51,6% nel 2014. Con l'avvio della laurea monoclasse il numero è sceso al 31,7%. Quello che è più interessante è che alla diminuzione del n. di crediti di fascia "bassa" si è accompagnato una significativa crescita dei soggetti con più di 21 cfu passati dal 45,9% del 2014 ai 68,3% del corso L-19 in particolare concentrati nella fascia 41-60 cfu, che risulta la più "affollata" con un 45%.

Uscita

L'età dei laureati è elevata, oltre i 28 anni.

I dati relativi al numero di laureati per l'anno 2014 è di 73 di cui il 34,7% in corso.

I componenti del gruppo dell'assicurazione della qualità hanno voluto focalizzare l'attenzione sul grado di

¹<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1219&gruppo=tutti&pa=70029&classe=10018&corso=tutti&postcorso=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

soddisfazione dei laureati secondo l'indagine Alma Laurea 2014. Come appare evidente – tenendo conto del solo item “decisamente sì”, che rappresenta la voce attestante il massimo gradimento – il 36,2% è decisamente soddisfatto del Corso di laurea e il 31,9% dei rapporti con i docenti. Il dato appare interessante, specie in prospettiva diacronica, perché evidenzia un significativo progresso rispetto agli anni precedenti, tanto più rilevante, quando si consideri che il numero degli intervistati è andato crescendo nel corso degli anni (nel 2014 sono stati compilati 69 questionari). È però opportuno notare che la disponibilità ad iscriversi allo stesso corso appare in controtendenza e si attesta in calo. Evidentemente le voci di soddisfazione relative al corso e al rapporto con i docenti si riequilibrano con aspetti più critici come quelli evidenziati sull'efficacia.

Internazionalizzazione

In quest'ambito si registra una discreta presenza di studenti in mobilità *Erasmus*, per lo più per un semestre all'anno, frutto delle diverse convenzioni instaurate dall'ateneo sassarese con altre università e dell'importante sostegno finanziario offerto dalla Regione Sardegna. Il gruppo docente del corso mantiene diversi contatti con università straniere con le quali esistono già rapporti di collaborazione e ricerca. Il 4.3% di laureati ha approfittato dell'opportunità offerta dal programma Erasmus.

Punti di attenzione raccomandati:

1) Preparazione del test di ammissione

La costruzione del test di ammissione è avvenuta con l'apporto di tutti i docenti del Consiglio del Corso di laurea al fine di intercettare gli studenti che meglio rispondevano al profilo della classe esplicitato nella declaratoria istitutiva della trasformazione del corso. I requisiti di ammissione nei test del 2014 e 2015 hanno fatto riferimento non alle conoscenze, ma alle competenze. Per esempio, chiedendo la lettura e comprensione di un testo anziché una risposta di tipo nozionistico.

2) Opinione degli studenti

Per quanto concerne l'opinione degli studenti, si rilevano i seguenti

punti di forza:

- interesse per gli argomenti trattati (8,5)
- dalla reperibilità e puntualità del docente (rispettivamente 8,5 e 9,2)
- coerenza degli insegnamenti rispetto a quanto dichiarato sul sito web (8,4)
- chiara definizione delle modalità di esame (8,3).

Criticità:

- conoscenze preliminari possedute e necessarie per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (7,5),
- organizzazione degli insegnamenti nel semestre (7,2).
- carico di studio (6,7). Secondo l'opinione degli studenti presenti nella Commissione del Riesame, il lavoro richiesto per alcuni esami non caratterizzanti, specie per il percorso terminale dell'interclasse, risulta eccessivo in rapporto ai crediti assegnati.

3) Accesso ai dati relativi al percorso degli studenti

L'organizzazione interna di Ateneo trasmette al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità e i documenti da esso prodotti solo in occasione della compilazione della sua e del riesame. Il passaggio dalla modalità analogica a digitale nella raccolta dei dati consentirà, a regime, di migliorare la tempestività nell'analisi dei dati e nelle misure d'intervento.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1: CONTENIMENTO DEI FUORI CORSO/ ACQUISIZIONE DI CFU DA PARTE DEGLI STUDENTI**

L'obiettivo del contenimento dei fuori corso sarà coniugato all'ottimizzazione dell'acquisizione dei cfu. Vista l'elevata percentuale di studenti che hanno un basso numero di crediti si è pensato di monitorare la regolarità della carriera di ciascuno studente, aiutandolo a superare le difficoltà che dovessero frapporsi al suo regolare svolgimento.

L'obiettivo per il prossimo anno è quello di abbassare al 28% la fascia degli studenti da 0 a 21 cfu (oggi al 31,7%), riversando i 3 punti percentuali sulle fasce superiori ai 21 cfu.

Azioni da intraprendere:

- l'utilizzo delle prove in itinere anche negli anni successivi al primo;
- utilizzo di tecnologie di notifica (SMS o di altro tipo) per avvisare gli studenti fuori sede di importanti scadenze, iniziative, variazione di orari, ecc.
- monitoraggio delle carriere degli studenti che sostengono prove in itinere.
-

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Nel primo consiglio di corso di laurea (settembre 2016) saranno individuati gli insegnamenti che prevedano prove in itinere, lo svolgimento di esercitazioni bibliografiche, l'uso di esercitazioni di scrittura. Sarà responsabilità dei docenti di tali corsi raccogliere i dati relativi ai crediti ottenuti dagli studenti che saranno oggetto di analisi da parte del corso di laurea.

Responsabile di tale azione è il presidente del Corso di laurea, prof. Fabio Pruneri.

Prima dell'inizio del prossimo a.a. si chiederà al responsabile informatico del dipartimento (di nuova nomina) di valutare la fattibilità di un sistema di messaggistica per notificare avvisi agli studenti.

Obiettivo 2: MIGLIORAMENTO DELLA SELEZIONE DEGLI STUDENTI**Azioni da intraprendere:**

- contribuire a orientare la scelta del corso di laurea attraverso iniziative mirate come ad esempio attivazione di corsi Unisco;
- a partire dalle positive azioni di miglioramento del test di selezione delle matricole, si cercherà di strutturare la prova in maniera ancora più finalizzata alla valutazione delle competenze (per esempio capacità di comprensione e analisi di un testo possedute dallo studente) e non solo sulle conoscenze mnemoniche. Tale azione di miglioramento, finalizzata a una selezione più adeguata, andrà raccordata con le nuove politiche dell'ateneo che, a partire dal decreto rettorale dell'ottobre 2015, hanno aumento di 40 le matricole.
-

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

I docenti prevedono di fissare degli incontri preparatori con i responsabili della didattica di ateneo, il direttore del dipartimento e il rettore, per definire delle linee guida da adottare il prossimo anno accademico.

Nel caso si prosegua nella linea del numero chiuso, su suggerimento degli studenti, i docenti si impegnano per il prossimo anno a predisporre un test di ammissione maggiormente mirato, rispetto al passato, alla selezione di quegli studenti che potranno garantire *performance* di studio adeguate al profilo della L-19.

Responsabile di tale azione è il prof. Arcangelo Uccula.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DEGLI INSEGNAMENTI PREVISTI NEL SEMESTRE

Azioni intraprese:

- Migliore distribuzione delle discipline del primo anno tra primo e secondo semestre
- Organizzazione di prove in itinere per discipline di tipo annuale
- la semestralizzazione di due discipline prima previste annuali

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Obiettivo perseguito, da proseguire nei prossimi anni anche per il secondo e terzo anno.

Obiettivo n. 2: MONITORARE LE CARRIERE DEGLI STUDENTI GIÀ A PARTIRE DAL PRIMO SEMESTRE.

Azioni intraprese:

- Sono stati analizzati i risultati del test in rapporto ai voti e ai crediti acquisiti dalle matricole 2014-15, grazie all'impiego di un tutor pagato con i fondi dell'ateneo. Nel corso del consiglio del 03 giugno 2015 il prof. Arcangelo Uccula ha descritto i risultati preliminari del monitoraggio della produttività degli studenti del primo anno anche in relazione ai risultati del test di ingresso. Sono stati valutati gli esami intermedi di tutte le 5 materie del primo anno e i risultati del primo appello di Storia dell'Educazione e di Sociologia Generale (superamento dell'esame). Il numero degli esami preliminari superati da ogni studente mostra una scarsa correlazione sia con il punteggio ottenuto al test, sia con il voto del diploma superiore, mentre si riscontra una buona correlazione tra gli esami finali e il voto del diploma.
- Prove in itinere organizzate tutto lo svolgimento dell'insegnamento
- Sono stati svolti mensilmente incontri con i referenti degli Enti che accolgono gli studenti tirocinanti al fine di preparare l'attività di tirocinio.
-

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è stato raggiunto e proseguirà negli anni successivi.

Obiettivo n. 3: FACILITARE, ACCELERARE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ELABORATO FINALE

Azioni intraprese:

- nel primo anno: avvio alla pratica della ricerca e raccolta bibliografica;
- stesura di una piccola prova scrittura come parte di un esame.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Obiettivo parzialmente raggiunto, e da continuare.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio

I questionari degli studenti attestano che “il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti è accettabile” (valutazione 7,5, 0,5 in meno rispetto al 2013-14); il giudizio circa “l’organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel semestre” è decisamente migliorato (9,2) rispetto all’anno precedente (8). Per ciò che concerne le aule, nei dati forniti da Alma Laurea esse vengono giudicate adeguate solo dal 52,2%; va inoltre rilevato che il numero delle aule informatiche è giudicato inadeguato dal 69,6% degli studenti, un giudizio ancora più critico rispetto a quello dello scorso anno. Alla voce “Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)” e alla successiva: “I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?” gli studenti hanno espresso rispettivamente il voto di 7,4 e 7,1 (che sono tra i valori più bassi tra i 15 items oggetto dell’indagine).

Sempre secondo il profilo Alma Laurea, per quanto riguarda l’esperienza universitaria riferita ai laureati del 2014, si evidenzia un buon livello di gradimento del Corso di laurea (“più sì che no” sono le risposte del 52,5%; anche se solo il 37,7% risponde “decisamente sì”). La realizzazione del corso monoclasse mira ad aumentare il numero degli studenti pienamente soddisfatti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1: MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DEGLI INSEGNAMENTI PREVISTI NEL SEMESTRE

Come prosecuzione dell’obiettivo già indicato lo scorso anno si intende vigilare su problemi relativi a orari, distribuzione degli insegnamenti, avvio al tirocinio.

Azioni da intraprendere:

- monitorare la distribuzione degli insegnamenti tra 1 e 2 semestre
- armonizzazione delle attività integrative agli insegnamenti con le attività di lezione
- migliore organizzazione degli orari delle lezioni

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Nel consiglio di marzo 2016 i docenti che proporranno corsi compattati presenteranno contestualmente al consiglio il monte ore delle attività integrative che intendono presentare nel corso.

Responsabile: Presidente del CdS in sintonia con la Segreteria didattica del Dipartimento.

Obiettivo n. 2: MONITORARE LE CARRIERE DEGLI STUDENTI GIÀ A PARTIRE DAL PRIMO SEMESTRE.

Azioni da intraprendere:

- a) studiare i risultati del test di ammissione in rapporto al voto di diploma;
- b) attivare prove intermedie già nei mesi di ottobre e novembre per consentire un approccio immediato alle materie d’esame;
- c) valutare l’efficacia dell’offerta formativa (corsi annuali e corsi compattati) mediante l’analisi dei risultati ottenuti in termini di CFU acquisiti dallo studente;
- d) programmare eventi destinati alla scelta consapevole del tirocinio.

Modalità, risorse, scadenze, previste, responsabilità Si sono attivati i punti a), b) e d) mentre il punto c) sarà sviluppato durante l’intero triennio.

Obiettivo n. 3: MIGLIORARE LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI SULLE STRUTTURE:

Azioni da intraprendere:

Al fine di abbattere la valutazione negativa su spazi e dotazione delle aule si prevedono interventi sul medio e lungo periodo volti a:

1. consentire di svolgere attività laboratoriali, seminari con lavori di gruppo. Alcune aule dovrebbero essere dotate di banchi e sedie mobili, così che lo spazio dell’aula possa essere modificato a seconda delle

esigenze didattiche;

2. migliorare la cura e manutenzione delle apparecchiature e della strumentazione in dotazione alla biblioteca e all'aula informatica;
3. migliorare la qualità dei servizi igienici

Modalità, risorse, scadenze, previste, responsabilità

I docenti del corso di laurea si faranno latori di tali richieste presso il consiglio di dipartimento, organo preposto per interventi strutturali.

Obiettivo n. 4: FACILITARE, ACCELERARE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ELABORATO FINALE.

Azioni da intraprendere:

1. si intensificherà l'attività di supporto e tutorato in itinere finalizzata alla prova di scrittura della Tesi programmando la redazione di una bibliografia ragionata per esempio attraverso la consulenza del personale del sistema bibliotecario di ateneo e degli stessi docenti;
2. si orienterà lo studente nella redazione di elaborati finali più sintetici rispetto a quelli attualmente in uso (massimo 30 cartelle o 80.000 battute) rispettando così il regolamento didattico del corso che prevede 6 CFU per la "redazione di un elaborato di riflessione teorico-critica sul tirocinio curricolare realizzato o di un breve saggio di ricerca, progetto, indagine critica";
3. si analizzerà l'Ordinamento del corso al fine di trovare una soluzione alternativa alle attuali caratteristiche della prova finale;
4. si proporrà al Consiglio di Dipartimento una diversa organizzazione della discussione e della proclamazione delle lauree triennali.

Modalità, risorse, scadenze, previste, responsabilità:

Le azioni si svolgeranno a partire dal mese di marzo 2016, coinvolgendo i singoli docenti del corso per i punti 1 e 2, il Consiglio di Corso di laurea per il punto 3 e il Consiglio di Dipartimento per il punto 4.

Responsabile: Prof. Fabio Pruneri

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: AMPLIARE MAGGIORMENTE ED IN MODO SEMPRE PIU' EFFICIENTE E FUNZIONALE LA RELAZIONE CDS E TERRITORIO.

Azioni intraprese:

La commissione tirocinio ha attivato una ricognizione delle opinioni di enti e imprese che accolgono studenti per lo svolgimento di tirocini curriculari, attraverso la somministrazione di questionari *ad hoc*. Anche l'azione di organizzare una giornata di incontro a livello di dipartimento sul tema università e lavoro è stato raggiunto tramite l'evento dell'8 maggio 2015: *Università e mondo del lavoro. Strategie, prospettive, proposte per i laureati in Scienze dell'Educazione*.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Obiettivo raggiunto, da continuare. In continuità con quanto indicato nei precedenti rapporti di riesame si intende migliorare e incentivare il rapporto con il territorio. A tal proposito la commissione università e lavoro sta preparando un convegno annuale relativo agli sbocchi occupazionali che si svolgerà nell'aprile 2016, mentre la commissione tirocinio organizza incontri con gli enti ogni mese.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Per quanto attiene agli sbocchi professionali la L-19 monoclasse intende formare le seguenti figure professionali:

Educatori professionali (3.2.1.2.7) Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili (2.6.5.1.0) Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale: (3.4.5.2.0) Insegnanti nella formazione professionale (3.4.2.2.0). Questi sbocchi professionali indicano come il corso si contraddistingua per la forte valenza professionale e sociale.

Il rapporto Alma Laurea sull'indagine occupazionale ad un anno dalla laurea, relativa all'anno 2014, (campione costituito da 32 risposte), mostra che il 37,7% degli studenti abbia un lavoro e come il 43,8% sia in cerca di un lavoro. In ogni caso il 71,4% degli occupati ritiene che ci sia stato un miglioramento nella propria condizione lavorativa a seguito della laurea. Infatti per il 75% l'acquisizione del titolo si è rilevato "molto efficace per il proprio lavoro". Un altro dato relativo alla situazione occupazionale mostra come, a fronte di un guadagno mensile decisamente basso (si stima una media di 733 euro per le femmine, ma 1.251 per i maschi), la soddisfazione sia pari a 7,7 su 10.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n 1. AMPLIARE MAGGIORMENTE ED IN MODO SEMPRE PIU' EFFICIENTE E FUNZIONALE LA RELAZIONE CDS E TERRITORIO.

Azioni da intraprendere:

- Organizzare una seconda giornata di incontro, a livello di Dipartimento, sul tema università e lavoro;
- Costruire una pagina web del Dipartimento dedicata ai rapporti tra Università e territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nell'aprile del 2016 è previsto un evento con esperti istituzionali, agenzia del lavoro ecc.

È in corso di progettazione una pagina web dedicata alla terza missione per il Dipartimento

Responsabilità: Prof.ssa Hoehmann

Obiettivo n. 2: FORNIRE UNO SBOCCO MAGISTRALE AGLI STUDENTI LAUREATI NELLA CLASSE DI LAUREA L19

Un dato importante che emerge dall'indagine Alma laurea del 2014² è che molti dei laureati della triennale (68,1%) più che una aspirazione ad un lavoro manifestano il desiderio di proseguire gli studi in una laurea magistrale, attualmente non prevista nel nostro ateneo per la L-19.

Azioni da intraprendere:

- Progettare un corso di laurea magistrale che fornisca competenze per avere padronanza metodologica e pedagogica di livello magistrale
- Incontro con le parti sociali
- Incontro con i responsabili di Ateneo per progettare l'attivazione di un corso di laurea magistrale di area pedagogica

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Discussione a livello di Dipartimento e di Ateneo per la progettazione di un corso per l'A.A. 2017/2018.

Responsabile dell'azione: Prof. Pruneri (Presidente CdS). Prof. Milanese (Direttore del Dipartimento, Dott.ssa Mureddu (Referente area didattica Dipartimento).

²<http://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1219&gruppo=tutti&pa=70029&classe=10018&corso=tutti&postcorso=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo](http://www2.almalaurea.it/cgi-)